



La Comunità

10 Dicembre 2023

n. 50 - anno 53

Ascoltare il Signore, gridare la salvezza

«Giovanni battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati». **Marco 1,4-5**

Tuona ogni anno, nella II domenica di Avvento, la «voce» potente e ispirata del precursore Giovanni, il grande profeta del Messia: torna nella Liturgia il riferimento a «ciò che dice Dio, il Signore; Egli dice Pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, per quanti si convertono a Lui di cuore». Si riassumono in queste parole del Salmo 84 (Responsorio) i grandi temi dell'Avvento, tempo di conversione: **tutta la storia attende la venuta del Figlio**, «l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo», «Colui che è, che era e che viene»; a Lui «lo Spirito e la Sposa dicono: "Vieni!" ed Egli assicura: «Sì, vengo presto» (cfr. Apocalisse 22,13-20). Lui solo è il «Principe della Pace» (cfr. Isaia 9,5), l'Unico che può donarla a noi e ai nostri giorni; la Chiesa, Madre e Maestra, rinnova oggi per bocca dell'apostolo Pietro l'invito a vegliare, risuonato nella I domenica di Avvento: il tempo è breve, perché «davanti al Signore mille anni sono come un giorno solo»; «il giorno del Signore verrà come un ladro» ed è urgente, «nell'attesa», «fare di tutto perché Dio ci trovi in Pace, senza colpa e senza macchia».

«**Egli non ritarda nel compiere la sua Promessa**» (II lettura, 2Pietro 3), che ha attraversato la storia dal momento della creazione, nonostante le innumerevoli infedeltà delle creature umane, per realizzarsi pienamente in Cristo: l'annuncio del profeta Isaia, che ci viene consegnato nella I lettura e che il Vangelo, offrendoci l'incipit marciano (Marco 1,1-8), richiama esplicitamente, è annuncio di gioia grande e di perdono copioso. Il Signore, «il nostro Dio, parla» a ciascuno di noi e ci incoraggia: «Consolate il mio popolo, parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua colpa è scontata».

Nell'essenzialità di una vita povera e umile, integralmente consegnata a Dio, «il messaggero» che il Signore «ha inviato innanzi» a «preparare la via» accoglie personalmente l'invito a farsi «voce che grida nel deserto» per «**proclamare**» una **salvezza potentissima**, portata da «Colui che viene dopo ma è più forte» ed è capace di «battezzare in Spirito Santo».

Si ripete nella versione ebraica di Isaia e nel testo greco del Vangelo il riferimento al «gridare», che nella Scrittura dice gioia, vita, vocazione, identità piena: Giovanni non è un censore che rimprovera e giudica, ma un innamorato di Dio, un profeta inviato al «popolo che cammina nelle tenebre» (Isaia 9,1); **il suo è l'urlo di esultanza di chi ha riconosciuto il Signore «fin dal grembo materno»** (Isaia 49,1; cfr. Luca 1,41-44), ha creduto in Lui e ha compreso, nella fede, la propria missione; nel grido straripa una gioia grande e una urgenza incontenibile, **lo zelo perché ogni fratello viva la vera conversione che apre ad accogliere la salvezza**; quel grido della «voce» mira non a rimanere imponente, ma a spegnersi per lasciare posto alla Parola che la voce proclama, l'unica che rimane eterna e immutabile, il Cristo, vera Vita: «Egli deve crescere e noi diminuire» (Giovanni 3,30).



CATECHESI DI AVENTO

LUNEDÌ 11 DICEMBRE

Incontri e scontri dopo la nascita

Cripta ore 20.45

Incontri di preghiera aperti a tutti, in particolar modo agli operatori pastorali e ai catechisti che operano nella parrocchia



Che gioia... un Battesimo

È proprio di ogni Battesimo portare una ventata di aria nuova alla nostra comunità e alle nostre liturgie.

In questo caso oltre alla gioia c'è da cogliere la freschezza della scelta di un ragazzo di prima media, che vuole far parte della famiglia di Gesù.

Una scelta così bella, di un ragazzo normalissimo della propria età, assai esuberante, una scelta così strana fatta ad una età dove molti stanno facendo già il

conto alla rovescia di quanto gli manca per fare la Cresima e dopo non aver più "problemi", fa sorgere il dubbio che il che il problema non è il Signore che non chiama o non è così stimolante, ma che siamo noi che dobbiamo ancora fare tanta strada per essere testimoni credibile dell'amore di Dio e della gioia che porta nelle nostre vite.

Che il si di Rocco, questo è il suo nome, aiuti anche noi a riprendere in nome la nostra storia di amore reciproco con il Padre che è nei cieli.



Presepe, presepe, presepe

Imbeccati anche dal nostro Patriarca che domenica scorsa ai bambini in Basilica di san Marco ha invitato a fare il presepio in ogni casa, anche noi, umilmente ci inseriamo a questa proposta. Sarebbe bello che, anche se piccolissimo, ci fosse la presenza della Sacra Famiglia con Gesù Bambino.

Il presepio, grande intuizione di san Francesco, che oggi compie 800 nella sua prima rappresentazione vivente a Greccio, non ha perso la sua forza di simbolo e mistero. Per carità fate anche il vostro albero, ma un piccolo posto per Colui che è il protagonista del Natale, magari sarebbe importante trovarlo. Per questo motivo due proposte, aperte a tutti non solo ai bambini:

- Domenica prossima 17 di dicembre durante la Messa delle 10.30 benediremo i Gesù Bambini che poi metteremo nei nostri presepi;
- Piccolo concorso fotografico: mandate la foto del vostro presepio entro il 30 di dicembre a patronato@parrocchiasacrocuore.net e una commissione di "esperti" deciderà vari premi a seconda della tipologia del presepe. La premiazione al termine della Messa delle 10.30 del giorno dell'Epifania, il 6 gennaio



Il grillo parlante

In questi giorni c'è un simpatico rincorrersi di proposte di raccolte fondi per la improvvisa scomparsa della caldaia del patronato. A parte l'ironia e il sarcasmo delle proposte, che non mettono per non far impallidire le menti eccelse che le hanno parlate, quello che mi ha piacevolmente sorpreso è che in molti

hanno preso a cuore questa situazione che non era stata pianificata.

Non so quale delle proposte poi metteremo in atto: io spero vivamente che con le semplici offerte specifiche (alcune già arrivate), andremo a coprire almeno parte del costo, ma in ogni caso questo "interessarsi" per me è un bel gustare il senso di famiglia... parrocchiale.

VENT'ANNI COME DIACONO

Domenica prossima faremo festa al nostro Diacono Daniele. Il 20 dicembre 2003, dall'allora Patriarca Angelo Scola, veniva consacrato Diacono permanente per la Diocesi di Venezia.

Originario della parrocchia di san Pio X di Marghera fece i primi anni di servizio nella parrocchia di san Pietro in Bosco di Oriago, agli anni con don Fabio a Santa Lucia di Zelarino, alla breve parentesi presso la parrocchia di Villabona, al servizio che dall'autunno del 2017 sta svolgendo nella nostra parrocchia.

Liturgia, funerali e servizio agli ammalati sono i tratti più caratteristici del servizio prezioso che sta svolgendo nella nostra parrocchia.

Per questo motivo sottolineeremo e festeggeremo la sua presenza durante la celebrazione delle 10.30.



DOMENICA DELLA CARITAS

Oggi raccoglieremo anche generi alimentari per la nostra Caritas parrocchiale. Gli ambienti della Caritas saranno aperti questa mattina per coloro che durante la messa o subito dopo vorremmo contribuire.

Naturalmente potranno essere portati alimenti anche durante tutta la settimana durante gli orari di apertura che trovate nello specchietto dell'ultima pagina.



All'opera!

L'Arte, il Lavoro, e l'Umanità nel mezzo
regia di Silvia Busato
spettacolo teatrale del gruppo "Quelli del Martedì"

VENERDÌ 15 DICEMBRE 2023, ore 21
TEATRO KOLBE, Mestre (VE)



NOTIZIE BREVI

- Ogni mattina in cripta recita delle lodi alle ore 7.30. Dal 16 dicembre anche i canti della novena di Natale

Gente Veneta

Durante la Messa delle ore 10.30 le nostre referenti saranno presenti per i rinnovi degli abbonamenti e per chi volesse farsene uno di nuovo.

Gente Veneta è il Giornale Diocesano della nostra Diocesi.



CONCERTI DI AUTUNNO 2023

Domenica 10 Dicembre, 17.00

VINO BONUM ET SOAVE
il vino, le donne e l'amore
nei Carmina Burana

Accademia il Giardino delle Muse

Simone Erre flauti medioevali,
flauti di corno, garklein
Ugo Nastrucci liuto medievale, ud
Mauro Occhionero percussioni storiche

Musiche e danze di:

trovatori, trovieri, Minnesänger
e Carmina Burana

NOTE: Narrato da trovatori e goghardi medioevali,
il rinomato ensemble di musica antica di Milano
Accademia il Giardino delle Muse ci farà vivere le
atmosfera giocose, scanzonate e spesso irriverenti
del periodo medioevale.

Sabato 9 Dicembre

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 10 DICEMBRE

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 11 Dicembre

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 12 Dicembre

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 13 Dicembre

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 14 Dicembre

Ore 19.00 Santa Messa

Venerdì 15 Dicembre

Ore 19.00 Santa Messa

Sabato 16 Dicembre

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 17 DICEMBRE

TERZA DOMENICA DI AVVENTO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Dichiarazione dei redditi

5x1000

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT4660200802009000105474845

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lunedì - martedì - mercoledì - venerdì 10.00-12.00 mart e giov 16.00-18.00

Patronato: segreteria aperta dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Caritas: martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.00 telefono: 3534162473

Centro d'ascolto: caritas.centroascolto@parrocchiasacrocuore.net

Kolbe: kolbe@parrocchiasacrocuore.net

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30 preceduta dalla recita del rosario